



# COMUNE DI BARONE CANAVESE

Progetto per il recupero ambientale e la  
riqualificazione dell'area sita in via Cetta  
(ex discarica inerti)

Proprietà:

Comune di Barone Canavese

Piazza Comunale, 1 – 10010 Barone Canavese (TO)

ALFASIC S.r.l. – Via Martiri del XXI n. 141/A 10064 Pinerolo (TO) – C.F. e P.Iva 10206160011 Tel. 0121.379890 – Fax. 0121.376720 <a href="http://www.alfasic.eu">www.alfasic.eu</a>			 	
Revisione	Data	Descrizione revisione	Redazione	Firma
0	01/08/2016	Prima emissione	Dott. Federico Roetto	

## Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. STATO ATTUALE .....	3
3. OPERE IN PROGETTO E SITUAZIONE POST-CHIUSURA.....	3
4. VOLUME DI RIEMPIMENTO.....	5
5. ALLEGATI: .....	5
- ALLEGATO A - RELAZIONE FOTOGRAFICA	
- ALLEGATO B - ELABORATI PLANIMETRICI	
- ALLEGATO C - CALCOLO VOLUME DI RIEMPIMENTO	

## 1. PREMESSA

L'amministrazione comunale di Barone Canavese ha manifestato la volontà di voler affidare in concessione l'area di proprietà sita in via Cetta (ex discarica di inerti già parzialmente colmata e recuperata) con l'intento di riqualificarla; tale obiettivo potrà essere conseguito attraverso il riempimento della porzione non ancora colmata, fino al raggiungimento del piano di campagna.

L'affidamento in concessione a soggetto privato avente i requisiti idonei, avverrà tramite bando di gara emesso dalla stessa amministrazione comunale di Barone Canavese.

Sia l'amministrazione comunale, durante la redazione del bando, disciplinare e capitolato speciale d'appalto e sia l'impresa affidataria dovranno attenersi, per quel che riguarda il recupero ambientale dell'area, a quanto predisposto dal presente progetto, approvato dalla stessa amministrazione.

## 2. STATO ATTUALE

L'area viene individuata in mappa nel Foglio IX del comune di Barone Canavese alle particelle catastali n. 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 129, 130, 143, 144, 145 e 153 (si veda ALLEGATO B – elaborati planimetrici – trattasi di un'area agricola di scarso pregio); il sito, precedentemente occupato dapprima da una cava di ghiaia per rilevati e sottofondi stradali e in seguito da una discarica per inerti, si estende per una superficie complessiva pari a circa 8000 m<sup>2</sup>.

In seguito alla chiusura ufficiale della discarica, avvenuta il 03/09/2006, è stata avviata la procedura prevista dal D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 in relazione alla chiusura e gestione post-operativa. Gli elaborati planimetrici allegati evidenziano l'area colmata e ripristinata a verde e viceversa il settore non colmato.

Attualmente sia la porzione di discarica colmata che quella non colmata, presentano una abbondante vegetazione arborea e arbustiva, così come anche la recinzione perimetrale e il fosso esterno di raccolta delle acque, risultano invasi da una fitta vegetazione erbacea ed arbustiva.

Per quel che riguarda la composizione litostratigrafica del terreno dell'area ove è situato il sito, risulta la seguente situazione:

- da 0 a 0,5 metri dal piano di campagna: terreno agrario prevalentemente sabbioso-limoso, con rara ghiaia
- oltre 0,5 metri da piano di campagna: deposito fluvioglaciale costituito da ghiaia e ciottoli in matrice sabbioso-limoso.

In riferimento alla permeabilità, l'area in oggetto ricade in una zona di media capacità di infiltrazione superficiale (nonostante lo strato superiore di suolo limoso che delimita superiormente il complesso ghiaioso-sabbioso).

In riferimento allo stato attuale dell'area si veda anche la relazione fotografica allegata al termine del presente documento – ALLEGATO A.

## 3. OPERE IN PROGETTO E SITUAZIONE POST-CHIUSURA

Il recupero ambientale è previsto attraverso riempimento con materiale inerte (si vedano di seguito le tipologie di materiale utilizzabile) fino al raggiungimento delle quote indicate nell'elaborato planimetrico – ALLEGATO B.

Preliminarmente a tale fase si prevede il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva, da eseguirsi esclusivamente nella porzione di area ancora da colmare.

Si prevede inoltre la pulizia e manutenzione del fosso esterno di raccolta delle acque.

Il recupero ambientale dovrà avvenire previa riduzione volumetrica e vagliatura, procedendo dal basso verso l'alto con granulometrie decrescenti al fine di ottenere una struttura idonea

per il riporto del terreno vegetale ed il successivo riutilizzo, fino al raggiungimento del piano di campagna. Il materiale da ritombamento dovrà essere compattato, bagnato e mantenuto in quiete per almeno 60 giorni per assicurare l'assestamento della massa, infine spianato e modellato per evitare la formazione di avvallamenti; concluse tali operazioni, potrà essere ricostituita la copertura pedologica attraverso la deposizione di uno strato edafico di 30 centimetri di terreno agrario, ricostruendo la morfologia del sito (le caratteristiche chimico-fisiche del terreno utilizzate saranno quelle indicate al precedente punto).

Il materiale utilizzato per il recupero ambientale dovrà inoltre avere un coefficiente di permeabilità tale da evitare che nel suolo si formino ristagni idrici sottosuperficiali o al contrario drenaggio interno eccessivamente rapido. Dovrà pertanto essere mantenuto un coefficiente di permeabilità (k) medio.

Il terreno dovrà essere ridistribuito livellando e modellando la superficie al fine di ripristinare favorevoli condizioni di drenaggio idrico superficiale, evitando la formazione di buche e contropendenze con ristagni di acqua.

Il materiale inerte utilizzato sarà recuperato a partire da "rifiuti speciali non pericolosi" afferenti alle tipologie di seguito indicate; le caratteristiche dell'area ove è ubicato il sito sono infatti compatibili con le caratteristiche chimico-fisiche dei seguenti materiali inerti:

**tipologie di rifiuti ammissibili presso l'area in concessione, per la messa in riserva e recupero ambientale ai sensi del D.M. 05/02/1998.**

<b>Punto del D.M. 5/02/1998:</b>	7.1
<b>Codici CER:</b>	170101, 170102, 170103, 170107
<b>Descrizione tipologia rifiuti:</b>	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto
<b>Attività di recupero:</b>	[R13], [R10]
<b>Descrizione attività di recupero:</b>	[R13] messa in riserva di rifiuti inerti con eventuale attività accessoria di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate  [R10] Recupero ambientale dell'area previa attività di vagliatura e riduzione volumetrica mediante frantumazione (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 5/02/1998).
<b>Punto del D.M. 5/02/1998:</b>	7.31 - bis
<b>Codice CER:</b>	170504
<b>Descrizione tipologia rifiuti:</b>	Terre e rocce di scavo
<b>Attività di recupero:</b>	[R13] e [R10]
<b>Descrizione attività di recupero:</b>	[R13] messa in riserva con eventuale attività accessoria di vagliatura;  [R10] Recupero ambientale dell'area previa attività di vagliatura (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 5/02/1998).

#### 4. VOLUME DI RIEMPIMENTO

Si veda ALLEGATO C – Calcolo volume di riempimento.

#### 5. ALLEGATI:

- ALLEGATO A – RELAZIONE FOTOGRAFICA
- ALLEGATO B – ELABORATI PLANIMETRICI
- ALLEGATO C – CALCOLO VOLUME DI RIEMPIMENTO